

CORRIERE DELLA SERA

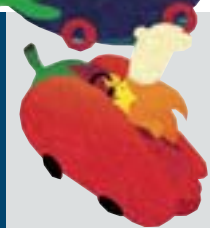
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

KOCCA
SHOP ONLINE
KOCCA.IT

Oggi
Tempi liberi



Sapori&amori
Popstar o alchimisti
Il potere degli chef
Lo speciale
da pagina 31 a pagina 37

Nuove ricette
Asparagi di Pasqua
Le idee (e i trucchi)
di **Angela Frenda** a pagina 32
e in video su **Corriere.it**



Con il Corriere
La Chiesa di Francesco
tra crisi e speranza
In edicola a **5,90 euro**
più il prezzo del quotidiano

KOCCA
SHOP ONLINE
KOCCA.IT

IL NECESSARIO TERRENO D'INCONTRO

PASSAGGIO ACROBATICO

di MASSIMO FRANCO

L'espressione-chiave del discorso fatto ieri da Giorgio Napolitano è che l'incarico a Pier Luigi Bersani rappresenta «il primo passo» di un cammino. Significa che viene affidato al segretario del Pd nel segno di un minimalismo reso obbligato dal risultato delle elezioni del 24 e 25 febbraio scorsi: la situazione è così slabbrata e rigida fra i partiti e a livello parlamentare, che formare un governo sarebbe già in sé un miracolo. Implica soprattutto la volontà di non lasciare che la legislatura vada alla deriva, qualunque sia l'esito del tentativo del presidente del Consiglio incaricato. L'importante è cominciare; l'approdo va tutto costruito.

la maggioranza, comunque stretta, e delle questioni istituzionali che ne richiedono una più larga. La speranza di Bersani è di ottenere di volta in volta dalle opposizioni qualche prezioso «lasciapassare» o consenso in più a Palazzo Madama. Per questo si prepara a offrire alcune proposte in grado di fornire almeno un alibi per sostenerlo: i precedenti parlamentari non mancano, se si guarda ai momenti di passaggio della Prima Repubblica.

D'altronde, è l'unica speranza di sopravvivenza che può coltivare un governo destinato a nascere, se nascerà, con inequivocabili stimate di minoranza; e ad andare avanti soltanto grazie alla benevolenza intermittente degli avversari. Il viatico a Bersani non contempla una compagine destinata a durare per la legislatura, ma al massimo per il suo avvio. E il compito che gli è stato affidato e che ha accettato, è di fare questo «primo passo» per ridurre e non aumentare il cumulo delle macerie postelettorali. Con il patto tacito, in caso di fallimento, di permettere ad altri un «secondo passo». L'incarico, avverte il Quirinale, deve verificare «un sostegno parlamentare certo».

Insomma, occorre che esistano le condizioni per ottenere la fiducia, non necessariamente una maggioranza preconstituita. Sullo sfondo ci sono il malessere acuto dell'Italia e l'obbligo di mostrare «a noi stessi, all'Europa e alla comunità internazionale» che il Paese cerca stabilità istituzionale e finanziaria, ammonisce il capo dello Stato. Sono due valori intrecciati, di più, indissolubili. Bersani sa di doverli custodire nei giorni difficili che lo aspettano; e di non poterli tradire anche nel caso in cui le sue ambizioni dovessero rivelarsi impossibili da realizzare.

Sullo sfondo, tuttavia, l'esigenza rimane. E non è da escludersi che il candidato della sinistra possa soddisfarla al momento di presentarsi alle Camere, nelle pieghe del rifiuto ufficiale a qualunque intesa col Pdl. L'intenzione è di tenere distinti i versanti del-

Il leader del centrosinistra dovrà verificare se c'è un sostegno parlamentare certo

Un preincarico a Bersani

Napolitano auspica il dialogo con il Pdl sulle riforme

Alla fine il nome è quello di Pier Luigi Bersani. Napolitano gli ha affidato un preincarico. Al leader pd ha chiesto «un sostegno parlamentare certo» per consentire la formazione di un governo «che abbia la fiducia delle due Camere». Ha quindi auspicato coesione tra Pd e Pdl per le riforme.

DA PAGINA 2 A PAGINA 11

IL DOPPIO BINARIO DEL PRESIDENTE

di MARZIO BREA

Da una parte le priorità del governo, dall'altra le riforme di cui ha bisogno urgente il Paese e che potrebbero vedere ben più ampie convergenze: è il «doppio binario» che Pier Luigi Bersani ha davanti per risolvere la crisi nella quale siamo impaludati.

A PAGINA 3

Giannelli



Settegiorni
di Francesco Verderami

Così il Pdl prepara la partita Quirinale

Lo chiameranno «il verificatore», questo è l'appellativo che Alfano ha coniato per Bersani. E non gli consentiranno di giocare su due tavoli, distinguendo le larghe intese per le riforme costituzionali — a cui il Pd farebbe accomodare il centrodestra — dalla larga coalizione per il governo del Paese, che invece non verrebbe apparecchiato.

CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9

Ineleggibilità

L'AVVERSARIO POLITICO CANCELLATO PER LEGGE

di PIERLUIGI BATTISTA

Reclamare oggi l'ineleggibilità di un cittadino di nome Silvio Berlusconi, già eletto nel Parlamento italiano per ben sei volte dal '94 ad oggi, può apparire un esercizio surreale. Il passato non può essere smontato a piacimento e la realtà non può essere piegata ai propri desideri. Oggi scenderanno in piazza per chiedere a una legge di controversa interpretazione di operare come fa la magia nei racconti per l'infanzia: far sparire d'incanto i cattivi, abolire la realtà dolorosa con appositi rituali.

CONTINUA A PAGINA 60

La delfina guida il gruppo verso gli uomini ma non si avvicina



Storia di Matilde, capobranco timido

di DANILO MAINARDI

Si chiama Matilde (foto), la regina dei delfini. La si può ammirare al largo delle spiagge della Versilia. Ha una trentina d'anni e da 14 è capobranco, guida 140 tursiopi. A volte li spinge vicino alle barche, sa come farli divertire. Ma lei no, non si avvicina: la regina con gli umani è timida.

A PAGINA 27 Gasperetti

Addizionali regionali salite del 27% in un anno

Un italiano su due dichiara meno di quindicimila euro

La fotografia dei contribuenti italiani nel 2011, fornita dal ministero dell'Economia sulla base delle dichiarazioni Irpef 2012, mette i brividi: sui 41,3 milioni che hanno presentato la documentazione, uno su due ha un reddito annuo che non supera i 15.000 euro. Sono poi 9,7 milioni quelli che, pur avendo presentato la dichiarazione, non hanno pagato l'Irpef o per redditi molto bassi o perché hanno azzerato l'imposta con le detrazioni. Appena 428.032 connazionali (pari all'1%) dichiarano più di 100 mila euro/anno. La regione dal reddito medio pro capite più alto è la Lombardia (23.210 euro), ultima è la Calabria (14.230 euro).

A PAGINA 48

de Feo, Marro, Polato

Case e immobili

LA RICCHEZZA STATICA CHE NON AIUTA

di DARIO DI VICO

Non bisogna avere pregiudizi e ogni contributo scientifico, specie se viene da cattedre titolate, va apprezzato e studiato. Questa regola vale anche per l'indagine resa nota ieri dalla Bundesbank sulla maggiore ricchezza delle famiglie italiane nei confronti di quelle tedesche. Lasciamo agli immancabili maliziosi sottolineare che una lettura semplificata di quei dati servirà purtroppo ad accrescere la diffidenza dell'opinione pubblica tedesca nei confronti dei Paesi mediterranei.

CONTINUA A PAGINA 49

Oggi l'incontro a Castel Gandolfo tra Papa Francesco e il predecessore Benedetto XVI

Di cosa parleranno i due Pontefici

di VITTORIO MESSORI

L'incontro di oggi a Castel Gandolfo tra il Papa regnante, Francesco, e quello emerito, Benedetto XVI, è del tutto inedito. Joseph Ratzinger si asterrà dai consigli a Jorge Mario Bergoglio, limitandosi semmai a richiamare l'attenzione su questioni restite irrisolte. Si parla di una sorta di promemoria riservato, preparato da Benedetto XVI per chi, dopo di lui, avrebbe portato il pesante fardello di Pietro.

ALLE PAGINE 20 E 21 Accattoli, Vecchi
A PAGINA 60 commento di Marco Ventura

Caso Bettencourt

Il giudice: «Sarkozy ingannò l'ereditiera per avere soldi»

di STEFANO MONTEFIORI

A PAGINA 12

L'attacco alla flottiglia

Netanyahu, scuse alla Turchia
Una vittoria per Obama

di M. GAGGI e D. FRATTINI

A PAGINA 13 - A PAGINA 60 Antonio Ferrari

BraccialettiCruciani
L'ORIGINALE O NIENTE
www.braccialetticruciani.it

Amarli non vuol dire conoscerli.

NON SO NIENTE DI TE
IL NUOVO ROMANZO DI PAOLA MASTROCOLA.

Giulio Einaudi editore